

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA SPEZIA

FONDAZIONE & TERRITORIO

news

Periodico quindicinale della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia. Registrazione presso il Tribunale della Spezia n. 1 del 2011
Via Domenico Chiodo 36, La Spezia - redazione@fondazionecarispe.it

Il territorio... in pillole Fortezza Firmafede di Sarzana

La Fortezza Firmafede, più conosciuta come Cittadella, uno dei luoghi del Festival della Mente, è stata eretta per il volere di Lorenzo il Magnifico fra il 1487 e il 1492, all'indomani della vittoria contro i genovesi. La struttura, importante esempio di architettura militare fiorentina della fine del '400 fu costruita sul luogo della precedente fortezza pisana, sorta nel 1249. I lavori per la sua costruzione furono eseguiti sotto la direzione dei migliori architetti militari fiorentini dell'epoca come Giuliano da Sangallo, Francesco di Giovanni detto il Francione e Luca del Caprina.

Nel 1494 i Medici cedettero la città di Sarzana al Re di Francia Carlo VIII, che due anni dopo la vendette al Banco di San Giorgio di Genova. I genovesi conseguirono il completamento delle opere iniziate dai fiorentini. Con la caduta della Repubblica di Genova e la sua annessione all'impero francese (1805-1815) si determinano radicali modifiche al sistema difensivo genovese. Le vecchie strutture furono profondamente rinnovate e alcune vecchie fortezze, non più utili alla difesa, vennero conservate in quanto destinate a nuove funzioni. Con il governo francese la Fortezza fu infatti trasformata in caserma di polizia e carcere mandamentale del Département des Apennins. Il carcere rimase attivo fino dopo la seconda guerra mondiale. Durante quest'ultima guerra molti cittadini vi trovarono riparo dai bombardamenti e, per alcuni anni, gli sfollati ancora privi di abitazione vi rimasero, seppure in condizioni assai precarie. Nel corso degli ultimi anni è stata oggetto di vari restauri ed oggi è utilizzata come sede di manifestazioni culturali, mostre, fiere e convegni.

La Fortezza si presenta a pianta rettangolare con sei bastioni molto sporgenti ciascuno dedicato a un santo: Santa Barbara, San Martino, San Pietro Martire, San Francesco, San Girolamo, San Bartolomeo. Costituita da un corpo principale, a forma di quadrilatero regolare, ha al suo interno un maschio centrale ed è circondata da un imponente sistema murario di difesa, a cui è frapposto un ampio e profondo fossato. L'accesso principale avviene tramite un percorso che passa attraverso un ponte in pietra che conduce al portone principale, il quale si apre su un cortile interno molto ampio, laterale al corpo centrale. Per quanto riguarda i materiali di costruzione, la calce fu fornita dalle fornaci del marchese Malaspina di Fosdinovo, mentre provenivano da Carrara i marmi per gli elementi architettonici di maggior pregio. Le pietre per le murature vennero recuperate dalle demolizioni circostanti. Solo in un secondo momento fu deciso di realizzare gli elementi lapidei in macigno (arenaria forte), proveniente dalle cave di Ponzanello, nel territorio del marchese Malaspina di Fosdinovo.

A.Ambrosi